



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 2/2020

Seduta del 29 gennaio 2020

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **29 gennaio 2020**, alle ore **14.15** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 1487 P-4.37.2.21 del 24 gennaio 2020 e integrata con nota DAR prot. n. 1645 P-4.37.2.21 del 28 gennaio 2020) si è riunita per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

Approvazione dei report e dei verbali delle sedute del 18 dicembre 2019 e del 15 gennaio 2020

1. **Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (A.C. 2325) (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- ECONOMIA E FINANZE)**

Codice sito 4.1/2020/3 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

2. **Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2020 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248". (POLITICHE GIOVANILI - ECONOMIA E FINANZE)**

Codice sito 4.3/2020/5 - Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali

3. **Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 458, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia per l'anno 2019 e 2020. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- ECONOMIA E FINANZE - LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**

Codice sito 4.3/2019/19 - Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali

4. **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n.183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). *Codice sito***

4.14/2019/57 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

5. **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della direttiva (UE) 2017/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017, recante modifica della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).**

Codice sito 4.14/2020/1 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca

6. **Demanio marittimo: richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in merito alla disciplina che regola l'uso del demanio marittimo prevista dall'art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31 dicembre 2018.**

7. **Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina dell'Avv. Ernesto Maria Ruffini a Direttore dell'Agenzia delle Entrate. (ECONOMIA E FINANZE)**

Codice sito 4.6/2020/7 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

8. **Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina del Cons. Antonio Agostini a Direttore dell'Agenzia del Demanio. (ECONOMIA E FINANZE)**

Codice sito 4.6/2020/6 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali

9. **Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina del Dott. Marcello Minenna a Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. (ECONOMIA E FINANZE)**

Codice sito 4.6/2020/8 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **BOCCIA***; il Vice Ministro all'Economia e alle Finanze, **MISIANI**; il Sottosegretario alla salute, **ZAMPA**; il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, **TRAVERSI**; il Sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari, forestali, **L'ABBATE**; il Sottosegretario ai Beni e alle Attività culturali e al Turismo, **BONACCORSI**; il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, **DI PIAZZA**; il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **RANA**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **PICCOLO**.

Per le Regioni e le Province autonome:

Il Presidente della Regione Molise, **TOMA**, il Presidente della Regione Abruzzo, **MARSILIO**; il Presidente della Regione Lazio, **ZINGARETTI**; il Presidente della Regione Umbria, **TESEI**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; l'Assessore della Regione Lazio, **D'AMATO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SANNA**.

Per il sistema delle Autonomie:

Il Sindaco di Valdengo, **PELLA**; il Presidente della Provincia di Lucca, **MENESINI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **GRANDE**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Boccia è delegato a esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza, giusta delega del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'approvazione i report e i verbali delle sedute del 18 dicembre 2019 e del 15 gennaio 2020

Non essendovi osservazioni la **Conferenza Unificata** approva **i report e i verbali delle sedute del 18 dicembre 2019 e del 15 gennaio 2020**

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (A.C. 2325)

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti ritenuti prioritari contenuti in un documento che consegna (**All. 1/a**); in particolare, fa presente, che per alcuni di questi dichiarati inammissibili per competenza in sede di esame da parte delle Commissioni I e V della Camera dei deputati, chiede al Governo la disponibilità ad accoglierli in un primo provvedimento legislativo utile.

Il Sindaco **PELLA** riferisce che l'Anci in sede tecnica ha posto una questione di metodo sottolineando, in linea con la posizione delle Regioni e dell'Upi, che rispetto allo stato dell'iter parlamentare del provvedimento la riunione sia stata tardiva e ritenendo, altresì non corretto che, in sede parlamentare, siano stati dichiarati inammissibili alcuni emendamenti presentati nonostante i ricorsi effettuati, posto che si trattava di emendamenti prioritari ed essenziali. In nome dell'Anci, dunque, esprimendo parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti ritenuti fondamentali contenuti in un documento che consegna (**All. 1/b**), chiede al Ministro Boccia di farsi portavoce con il Ministro e i Vice Ministri interessati su alcuni aspetti sostanziali quali: la proroga dei termini dei fondi progettazione per l'anno 2020, la determinazione della spesa per il personale della polizia locale - tema molto sentito e molto importante all'interno delle Amministrazioni - il tema della semplificazione normativa del regime delle assunzioni del personale degli enti locali nonché la salvaguardia dei piani delle assunzioni del personale. Infine, come già emerso nel corso della visita nelle Marche del Ministro De Micheli e del coordinatore dell'Anci Marche, Mangialardi, pone l'attenzione sul tema delle zone terremotate chiedendo una proroga delle autorizzazioni dei siti temporanei di deposito e stoccaggio delle macerie e soprattutto la proroga dei termini per i contributi destinati alle zone del centro Italia colpite dal sisma. Cogliendo l'occasione della presenza del Vice Ministro Misiani chiede, dunque, che il Governo attenzi maggiormente questi temi importanti con l'auspicio di un accoglimento degli emendamenti presentati dal Presidente Decaro in sede di audizione in Commissione Bilancio che hanno trovato la condivisione di diversi gruppi politici ma, pur essendo stati considerati ammissibili, non sono poi stati accolti neanche a seguito dei relativi ricorsi; questi stessi emendamenti potrebbero diventare oggetto di un maxi emendamento qualora il Governo lo ritenesse opportuno.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell' UPI, esprime parere favorevole subordinato all'accoglimento degli emendamenti contenuti in un documento che consegna (**All. 1/c**) che si riferiscono a due temi molto importanti per le Province: quello delle assunzioni del personale, per permettere una parificazione rispetto alla situazione dei Comuni, che consenta di svolgere i propri compiti assegnati dalla legge e quello della riduzione dell'onere del debito degli Enti locali. Esprime dunque, una valutazione positiva sulla norma prevista nel decreto-legge in materia di personale fermo restando la possibilità del Parlamento di valutare opportuni interventi sulla base dell'attuazione della normativa prevista per i Comuni, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Ciò considerato, aggiunge l'esigenza di prevedere delle clausole di salvaguardia sia per neutralizzare gli aumenti degli oneri contrattuali, sia per i piani di assunzione già approvati dagli Enti sulla base della normativa vigente. Sottolinea che il tema della riduzione dell'onere del debito degli Enti territoriali è importante perché va ad alleggerire tale onere e tiene conto dell'abbassamento dei tassi di interesse; per le Province e Città metropolitane l'esposizione debitoria si attesta oggi a 6,7 miliardi di cui 4,6 miliardi con Cassa Depositi e Prestiti e altri Istituti e altri 2 miliardi per emissione Titoli. Infine, pone l'attenzione sull'emendamento relativo all'articolo 3 (Proroga di termini in materia di competenza del Ministero dell'Interno) che per le Province è prioritario: infatti, in vista della scadenza del termine per l'approvazione dei bilanci, prevista al 31 marzo 2020, e non essendo ancora ripartito l'importo del contributo di cui all'articolo 1, comma 838, della legge n. 205/2017, è necessario definire il termine di approvazione del riparto al fine di consentire agli Enti di programmare l'utilizzo delle risorse nei bilanci provinciali. L'obiettivo è di perequare il più possibile l'ammontare di 180 milioni tra le Province delle Regioni a Statuto ordinario.

Il Vice Ministro **MISIANI** riferisce che il proficuo e continuo confronto con le rappresentanze territoriali, iniziato con la legge di bilancio, ha portato sul decreto proroga termini a risultati molto significativi su molteplici delle tematiche che da tempo le Autonomie portano all'attenzione del Governo. Sottolinea che il testo contiene ulteriori passi in avanti rispetto a quello iniziale quali, ad esempio, il tema della ristrutturazione del debito degli enti locali che da anni era un nodo irrisolto e che l'articolo 39 della decreto-legge n. 162/2019 affronta in modo più compiuto rispetto al testo della Legge di bilancio 2020. Aggiunge, inoltre, che i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a conoscenza delle proposte emendative presentate da Regioni e Province autonome, Comuni, Province e Città metropolitane, stanno proseguendo gli incontri sui temi dibattuti incontrando nella giornata odierna le rappresentanze delle Regioni e domani il Presidente Decaro. Precisa infine che il Governo non ha competenza in merito alla decisione di ammissibilità degli emendamenti che spetta invece alla Camera dei Deputati, dove si svolgerà il confronto, ma assicura che sarà fatto il possibile, nei limiti di quanto consentito dalle regole piuttosto rigorose previste dai regolamenti parlamentari, per valorizzare il contributo delle proposte pervenute dalle Associazioni degli Enti territoriali.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** ritiene espresso il parere con le proposte emendative presentate.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (A.C. 2325), trasmesso, con nota n. 0000766 del 21 gennaio 2020, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza e negli allegati documenti che costituiscono parte integrante del sopracitato Atto.
(All. 1)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2020 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248".

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, pur dispiaciuto per l'assenza del Ministro Spadafora coglie l'occasione per esprimere nei suoi confronti un sincero ringraziamento per aver saputo invertire una tendenza che ormai da anni vedeva una diminuzione del fondo, incrementandolo già l'anno scorso in maniera considerevole e mantenendolo anche per l'anno in corso, nonostante le difficoltà presentatesi nella stesura della finanziaria, con la concessione di un'alta percentuale a Regioni, Comuni e Province. Esprimendo avviso favorevole all'intesa, esprime anche grande soddisfazione perché grazie a questi fondi e grazie alla collaborazione fattiva di diverse amministrazioni, l'Anci, agevolata dalla capacità dei Comuni di incrementare gli investimenti attraverso il coinvolgimento di Province, Regioni e di altri enti locali che hanno partecipato ai finanziamenti, è riuscita ad accelerare la realizzazione, in molti settori, di progetti innovativi apprezzati in tutto il territorio.

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa ringraziando il Ministro Spadafora, le Regioni e l'Anci per aver ammesso le Province alla ripartizione di questi finanziamenti, così come stabilito in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 13 febbraio 2019. Riferisce che la risposta al bando sulle funzioni fondamentali è stata largamente positiva considerato che, a fronte di una disponibilità di poco più di 1 milione di euro, sono stati ricevuti progetti per un totale complessivo di 3 milioni di euro su materie quali ambiente, territorio, sviluppo sostenibile, promozione dello sport sul territorio, contrasto alla dispersione scolastica e maggiore occupabilità.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Aggiunge, infine, che si è scelto di dedicare maggior attenzione al tema del contrasto alla dispersione scolastica, in coerenza con la funzione fondamentale che le Province hanno sulle scuole secondarie, sia in merito agli indirizzi sia in relazione all'edilizia scolastica, ambiti nei quali si ritiene di poter realizzare un lavoro positivo (All. 2/a)

Il Ministro **BOCCIA** si unisce ai ringraziamenti al Ministro Spadafora per l'eccellente lavoro e, a nome di quest'ultimo, ringrazia i rappresentanti di Anci e Upi per la collaborazione confermando che è stato realizzato un proficuo lavoro comune, anche in tempi celeri.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nei seguenti termini:**

CONSIDERATO:

il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione in legge 14 luglio 2008, n.121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 settembre 2019, concernente "Conferimento di incarichi a Ministri senza portafogli", con il quale all'on. Vincenzo Spadafora è stato conferito l'incarico di Ministro per le politiche giovanili e lo sport;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 settembre 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 3 ottobre 2019 con n. 1875, concernente "Delega di funzioni al Ministro per le politiche giovanili e lo sport, on. dott. Vincenzo Spadafora", e in particolare l'articolo 2 che attribuisce allo stesso le funzioni in materia di politiche giovanili e servizio civile universale;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" e s.m.i.;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

la legge 27 dicembre 2019, n. 160, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022;

l'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri debba operare "un contenimento delle spese per le strutture di missione e riduzione degli stanziamenti per le politiche dei singoli Ministri senza portafoglio e Sottosegretari, con un





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

risparmio non inferiore a 20 milioni di euro per l'anno 2012 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013”;

l'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha stabilito che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a decorrere dal 2015, è tenuta ad assicurare un'ulteriore riduzione delle spese del proprio bilancio in misura non inferiore a 13 milioni di euro;

la nota prot. 16996 del 28 giugno 2019 con cui l'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei ministri ha comunicato a questo Dipartimento di aver già provveduto, come da indicazioni impartite dal Segretario Generale della PCM, ad effettuare, in via precauzionale, in attuazione delle vigenti disposizioni di finanza pubblica, un accantonamento sul Fondo per le politiche giovanili 2020 per un importo di euro 2.908.336,00;

l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

la circolare n. 128699 del 5 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze che, in attuazione del predetto art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle Autonomie speciali;

la nota n. 61748 del 30 luglio 2015, con cui il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato le modalità di versamento delle somme non erogate alle Province Autonome di Trento e Bolzano all'Entrata del bilancio dello Stato;

le Sentenze della Corte Costituzionale in data 20 marzo 2006, n. 118, in data 12 dicembre 2007, n. 453, in data 27 febbraio 2008, n. 50, e in data 8 ottobre 2012, n. 223, secondo le quali le politiche giovanili rientrano nell'ambito delle competenze concorrenti tra Stato e Regioni;

la Deliberazione n. 2/2013/G, emessa dalla Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, concernente l'indagine di controllo sul “Fondo per le politiche giovanili”, che ribadisce, altresì, il contenuto delle riferite Sentenze della Corte Costituzionale;

la necessità di assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani sul territorio, destinando una quota del Fondo per le politiche giovanili al finanziamento di attività a livello regionale e locale per l'anno 2020, secondo criteri e modalità condivisi;

che le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali saranno disciplinate tramite Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sottoscritti, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

241, tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (Dipartimento) e ciascuna Regione;

che le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici Accordi per l'anno 2020 da stipularsi tra il Dipartimento e l'ANCI, relativamente a comuni e città metropolitane, e tra il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle Province;

SI CONVIENE

Articolo 1

- 1. La presente Intesa indica, per l'anno 2020, le percentuali di riparto del Fondo per le politiche giovanili, di seguito denominato "Fondo". L'ammontare del Fondo è determinato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e del bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022, nonché da variazioni in riduzione derivanti da correttivi di bilancio, disposte fino all'emanazione del decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2020".**
- 2. In particolare, la presente Intesa stabilisce:**
 - la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali, per interventi di rilevanza territoriale, nella misura complessiva del 51%;**
 - la percentuale destinata agli interventi di rilevanza nazionale in misura pari al restante 49% del Fondo.**
- 3. La presente Intesa stabilisce, altresì, nell'ambito della riferita percentuale complessiva del 51%:**
 - a) la quota del Fondo, determinata nella misura del 26%, destinata alle Regioni e alle Province Autonome e i relativi criteri di riparto;**
 - b) la quota del Fondo, determinata nella misura del 22%, destinata ad ANCI, relativamente a comuni e città metropolitane,**
 - c) la quota del Fondo, determinata nella misura del 3%, destinata ad UPI, relativamente alle Province;**
 - d) le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi realizzati dalle Regioni e dal sistema delle Autonomie locali.**

Articolo 2

- 1. La quota del Fondo destinata alle Regioni e alle Province Autonome, pari al 26%, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, volti a promuovere:**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori al fine, tra l'altro, di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
 - progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali e sportive, anche mediante l'utilizzo della carta giovani nazionale;
 - attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze che riguardano le giovani generazioni.
2. La quota del Fondo indicata al precedente comma 1 si intende comprensiva dei trasferimenti indistinti a favore delle Regioni e delle Province Autonome, disposti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché derivanti da altre disposizioni normative di finanza pubblica, comunque finalizzate a finanziare trasferimenti compensativi a favore delle Regioni e delle Province Autonome.
 3. La riferita quota è ripartita tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione percentuale del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019, come indicato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente Intesa. La ripartizione della quota determina le risorse finanziarie, arrotondate per eccesso o per difetto all'euro, assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
 4. Le risorse finanziarie, assegnate alle Province Autonome di Trento e Bolzano, sono acquisite al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. A tal fine le predette risorse sono versate all'Entrata del bilancio dello Stato al Capo X.
 5. Le Regioni inviano al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (di seguito solo Dipartimento) le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo comma 9 del presente articolo, di seguito "Accordo". Le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati al comma 1, devono pervenire al Dipartimento entro il 31 maggio 2020. Resta salva la possibilità per le Regioni, in presenza di rilevanti e motivate ragioni formalmente rappresentate, di inviare le proposte progettuali anche oltre il citato termine, ma comunque entro il 1° ottobre 2020. Per le proposte progettuali inviate oltre il 1° ottobre 2020, il Dipartimento comunica il tardivo invio alla Conferenza Unificata, qualora siano formalmente rappresentate motivate ragioni oggettivamente rilevanti, e procede alla sottoscrizione dell'Accordo; in caso contrario, chiede alla Conferenza Unificata di esprimersi al riguardo.
 6. Le Regioni evidenziano le modalità di realizzazione del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero di interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- ritenuti utili in un'apposita "scheda di progetto", che costituisce parte integrante della delibera di Giunta Regionale di cui al precedente comma 5.
7. Ai fini dell'attuazione degli interventi proposti, le Regioni si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalle Regioni stesse. Gli importi di cofinanziamento minimo regionale, rapportati alle risorse finanziarie assegnate ad ogni singola Regione, sono indicati nell'Allegato 2, che costituisce parte integrante della presente Intesa.
 8. Le Regioni, che decidono di stanziare risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento di cui al precedente comma, possono inviare al Dipartimento le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, relative agli interventi che si intendono realizzare, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo entro il 1° ottobre 2020.
 9. Ciascuna Regione sottoscrive con il Dipartimento, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., in forma digitale, uno specifico Accordo che disciplina le modalità di monitoraggio sugli interventi e il trasferimento delle relative risorse finanziarie, riportando in allegato la delibera di Giunta Regionale e la scheda di progetto.
 10. Il Dipartimento e le Regioni (di seguito "Parti") provvedono alla sottoscrizione degli Accordi entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione delle proposte progettuali di cui al precedente comma 5.
 11. Il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie avviene a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 12. Le attività relative agli interventi da realizzare devono essere avviate entro 4 mesi decorrenti dalla data del perfezionamento dell'Accordo, a seguito della sottoscrizione in forma digitale di entrambe le Parti. La Regione comunica al Dipartimento la data di effettivo inizio delle attività.
 13. Le eventuali risorse finanziarie, già destinate con la presente Intesa alle Regioni, che si rendano disponibili a seguito della mancata sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente comma 9, ovvero a seguito del mancato avvio delle attività entro il termine previsto dal precedente comma 12, andranno a riconfluire nel Fondo per le politiche giovanili per essere redistribuite nelle annualità successive.

Articolo 3

1. La quota del Fondo, destinata al sistema delle Autonomie locali, stabilita in misura pari al 25% dello stanziamento del Fondo, è così ripartita:
 - a) una quota del Fondo, determinata nella misura del 22%, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti a comuni e città metropolitane, rappresentati dall'ANCI;
 - b) una quota del Fondo, determinata nella misura del 3%, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province.
2. Le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici Accordi per l'anno 2020, da stipularsi tra il Dipartimento e l'ANCI, relativamente a comuni e città metropolitane, e tra





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

il Dipartimento e l'UPI, relativamente alle Province, successivamente alla registrazione del decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2020".

3. Le risorse finanziarie, attribuite con la presente Intesa in favore del sistema delle Autonomie locali, che si rendano disponibili successivamente alla conclusione degli Accordi di cui al precedente comma, sono interamente destinate ad iniziative da concordarsi tra le Parti mediante la sottoscrizione di un atto integrativo.
4. Gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante dell'intesa di cui all'Atto di Conferenza. .
(All. 2)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 3** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 458, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia per l'anno 2019 e 2020.

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sulla stesura definitiva trasmessa il 23 dicembre u.s.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE**, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro lavoro e delle politiche sociali recante i criteri e le modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia per l'anno 2019 e 2020.
(All. 3)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 4** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n.183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170.

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto per approfondimenti istruttori.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, associandosi alla richiesta di rinvio espressa dal Presidente Toma, esprime parere favorevole subordinato all'accoglimento delle proposte di modifica che le Regioni presenteranno.

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, si associa alla posizione espressa dal Sindaco Pella.

Pertanto il punto è rinviato.

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 5** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della direttiva (UE) 2017/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017, recante modifica della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della direttiva (UE) 2017/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017, recante modifica della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche", approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, nella seduta del 21 dicembre 2019 e diramato con nota prot.n. DAR 0000183 del 7 gennaio 2020.
(All. 4)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 6** all'o.d.g. che reca: Demanio marittimo: richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in merito alla disciplina che regola l'uso del demanio marittimo prevista dall'art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31 dicembre 2018.

Il Vice Presidente **BONAVITACOLA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, in qualità di coordinatore della Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio e di portavoce dei Coordinatori delle Commissioni Turismo e Industria alberghiera, coordinata dalla Regione Abruzzo, e della materia Demanio Marittimo (nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia) coordinata dalla Regione Liguria, porta l'attenzione sull'antica questione irrisolta che riguarda il regime giuridico dei beni e del demanio marittimo. Riferisce che, di recente, pronunce giurisprudenziali - confermate di orientamenti datati hanno ritenuto incostituzionale, per il principio dell'interposizione, la norma di cui alla Legge finanziaria 145/2018, per contrasto con le Direttive dell'Unione Europea in materia di concorrenza. La situazione appare paradossale perché sia gli operatori economici sia i dirigenti delle pubbliche amministrazioni, rischiando di incorrere nell'abuso di atto di ufficio per violazione della norma nazionale o nell'abuso di atto di ufficio per violazione della norma europea, non sanno come procedere. In attesa che la Cassazione dirimi la controversia e che si abbia una definizione più organica della vicenda, per evitare che tutto si paralizzi, occorre dare certezza giuridica creando un regime ponte con l'approvazione di una norma di rango primario sotto forma di decreto legge o ricorrendo al Decreto Milleproroghe. Tutto ciò premesso si chiede l'istituzione di un Tavolo interistituzionale tra lo Stato e le Regioni per l'esame di una serie di proposte che, si auspica, possano essere accolte.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, conferma l'importanza della questione posto anche che buona parte delle sollecitazioni che le Regioni ricevono provengono proprio dai Sindaci. Si è ripetutamente sollecitato il Governo perché desse attuazione a quanto previsto dalle norme, anche con una lettera a firma congiunta del Presidente Decaro e del Sindaco di Rimini, Gnassi, delegato al Turismo e al Demanio. Rileva che in questo contesto i Comuni, titolari delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo, se da un lato sono diffidati dai concessionari a convalidare l'estensione quindicennale della durata delle concessioni demaniali marittime dall'altro lato, vista anche l'ultima pronuncia del Consiglio di Stato, potrebbero essere chiamati a rispondere sia in sede penale che in sede civile e amministrativa per aver applicato una norma contraria al diritto comunitario. Chiedendo, pertanto, che il Governo assuma delle iniziative concrete ed immediate che chiariscano lo stato dei fatti e aiutino i Comuni nell'esercizio delle funzioni amministrative loro assegnate, si associa alla richiesta delle Regioni per l'istituzione, nell'ambito della Conferenza Unificata, di un tavolo tecnico dove affrontare le questioni esposte.

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, condivide la richiesta di istituzione di un tavolo tecnico in Conferenza Unificata.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA**, in considerazione della funzione della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni e accogliendo le istanze pervenute, assicura che si procederà con un lavoro comune. Cede la parola al Sottosegretario Bonaccorsi in virtù del raccordo ipotizzato che presto porterà ad un approfondimento tecnico relativo al tema.

Il Sottosegretario **BONACCORSI**, ricordando che solo da poco la questione relativa alle concessioni balneari è tornata tra le competenze del MIBACT, riassume i termini della questione datata e di natura prettamente tecnica, anche in relazione alle interlocuzioni con la Commissione Europea. Ricorda che nel mese di luglio 2019, il MIPAAF, all'epoca titolare della delega del turismo, ha inviato alla Commissione lo schema di DPCM, così come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, prima citata; successivamente, nel mese di settembre, si è svolto un incontro a Bruxelles per discutere del testo del decreto inoltrato dal Governo italiano (nel mese di luglio) e nel corso del quale la Commissione Europea ha fatto presente la necessità di alcuni approfondimenti sull'estensione temporale delle concessioni demaniali nonché sulla necessità di una modifica della normativa. A conclusione dell'incontro, da parte italiana si è assicurato l'impegno a riferire al nuovo Governo chiedendo un ulteriore margine di tempo per fornire chiarimenti ritenuti necessari. La Commissione ha raccomandato di ricevere quanto prima una road map attendibile e idonea a consentire la conclusione del dossier. A seguito della riacquisizione da parte del MIBACT delle competenze, è stato immediatamente istituito un tavolo tecnico di cui fanno parte il MIBACT, il MIT, i rappresentanti dei Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri interessati, ovvero Affari Europei, la Struttura di missione per le procedure di infrazione e Affari Regionali, il MEF e l'Agenzia del Demanio. La prima riunione di coordinamento si è svolta il 27 novembre 2019 all'esito della quale il Ministro per gli Affari regionali è stato invitato a rivolgere alle Regioni apposita richiesta. La scorsa settimana il rappresentante della struttura di missione ha incontrato a Bruxelles l'unità della DG GROW, competente per il caso delle concessioni balneari, e la Commissione è stata aggiornata sul lavoro in atto concernente la normativa secondaria prevista dalla Legge di Bilancio 2019 con particolare attenzione agli aspetti innovativi qualificanti che sono in corso di studio e di formulazione da parte del tavolo tecnico del MIBACT; secondo quanto riferito questo aspetto è stato positivamente accolto dalla Commissione che attende di poter esaminare il testo prima della sua formale adozione. Al fine di ripetere l'interlocuzione con la DG GROW, il tavolo tecnico si riunirà nuovamente il 4 febbraio p.v. Per quanto riguarda la circolare adottata nel mese di dicembre dalla Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali del MIT, si segnala che si tratta di una comunicazione rivolta alle autorità del sistema portuale per le rispettive competenze e i cui contenuti sono stati poi circoscritti e precisati con successiva nota del Capo dell'Ufficio legislativo del MIT. Dunque, essendo ancora in corso le interlocuzioni finalizzate a fornire alla Commissione Europea tutte le informazioni necessarie in punto di compatibilità con l'ordinamento europeo della disciplina vigente contenuta nella Legge di Bilancio, allo stato attuale non è possibile conoscere l'esito di tale interlocuzione e conseguentemente ritenere il complessivo quadro giuridico di riferimento come pienamente definito. Bisogna tuttavia considerare che l'immediata modifica della normativa primaria è resa particolarmente difficile attese le sue ricadute di carattere sociale ed economico in un Paese come l'Italia il cui territorio comprende estese fasce di litorale marino, in larga parte balneabile. Per concludere riferisce che il Governo, pur consapevole della complessità della vicenda e anche degli orientamenti dei giudici amministrativi,





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ritiene di procedere con l'adozione della normativa secondaria prevista dalla Legge di Bilancio 2019 in maniera il più possibile condivisa con la Commissione Europea.

Il Ministro **BOCCIA**, in risposta al quesito posto dall'On.le Bonavitacola, riferisce che il Presidente Bonaccini - per conto delle Regioni il 28 novembre u.s. e il Presidente Decaro - per conto dell'Anci il 18 dicembre u.s., hanno provveduto a trasmettere note molto chiare la cui sintesi è stata successivamente trasmessa ai Ministri competenti, Gualtieri e Franceschini, e sulle quali, per le vie brevi, è stata informata anche la Ministra De Micheli. La sintesi del Sottosegretario Bonaccorsi chiarisce che il Governo si sta già attivando benché sia inevitabile che si possa essere operativi solo dopo il passaggio in sede europea, previsto a breve. Ritiene opportuno che il MIBACT segua il coordinamento del tavolo tra le amministrazioni centrali, a cui ovviamente prenderanno parte il Dipartimento per gli affari regionali, il MIT, il MEF, le cui risultanze saranno rese note nelle successive sedute delle Conferenze. Il tema è molto delicato ed è chiara la necessità di rispondere in tempi brevi.

L'Assessore **SANNA** sottolinea che chi ha già fatto degli investimenti si trova in grossa difficoltà e se il problema non viene affrontato si rischia di compromettere l'imminente avvio della stagione balneare.

Il Ministro **BOCCIA** precisa che bisogna tenere presenti due aspetti: uno è relativo alle gare, l'altro a un regolamento omogeneo su tutto il territorio nazionale di cui il MIBACT è consapevole e che incide sulla possibilità di smontare o meno le strutture semovibili che riguarda gran parte delle attività economiche e sulle quali ci sono istanze che arrivano da tutta Italia e da tutte le Regioni bagnate dal mare.

Il Sottosegretario **BONACCORSI** conferma che il tema è all'ordine del giorno e che richiede una serie di interventi delicati tant'è vero che, ad esempio, nel Decreto Milleproroghe si sta intervenendo sull'ennesima questione di questo tipo come quella dei "pertinenziali". La questione nella sua interezza va affrontata con emergenza così come vanno affrontate tutte le questioni che si trascinano da troppo tempo, anche alla luce dell'imminente avvio della stagione balneare.

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 7** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina dell'Avv. Ernesto Maria Ruffini a Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, chiedendo di poter ricevere i provvedimenti con maggior anticipo per poter procedere a istruttorie complete e approfondite, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in merito alla proposta di nomina del dell'Avv. Ernesto Maria Ruffini a Direttore dell'Agenzia delle entrate, di cui alla nota n. 1442 del 28 gennaio 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze (All. 5)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 8** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina del Cons. Antonio Agostini a Direttore dell'Agenzia del Demanio.

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, con le considerazioni poc' anzi espresse, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta di nomina del Cons. Antonio Agostini a Direttore dell'Agenzia del demanio, di cui alla nota n. 1445 del 28 gennaio 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze. (All. 6)

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 9** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla nomina del Dott. Marcello Minenna a Direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Il Presidente **TOMA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, anche in questo caso con le considerazioni poc' anzi espresse, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **PELLA**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

fen





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **MENESINI**, in nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, in merito alla proposta di nomina del Dott. Marcello Minenna a Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di cui alla nota n. 1446 del 28 gennaio 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze.
(All. 7)

Il Ministro **BOCCIA** ringrazia per la collaborazione e dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **14.44**

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boccia



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1/a ALL. 1/b ALL. 1/c ALL. 1	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME DOC. ANCI DOC. UPI REP. 11/CU DEL 29 GENNAIO 2020
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. UPI REP. 12/CU DEL 29 GENNAIO 2020
P. 3	ALL. 3	REP. 13/CU DEL 29 GENNAIO 2020
P. 5	ALL. 4	REP. 14/CU DEL 29 GENNAIO 2020
P. 7	ALL. 5	REP. 8/CU DEL 29 GENNAIO 2020
P. 8	ALL. 6	REP. 9/CU DEL 29 GENNAIO 2020
P. 9	ALL. 7	REP. 10/CU DEL 29 GENNAIO 2020

